



PROVINCIA DI FERMO

SETTORE II SOSTENIBILITÀ – INFRASTRUTTURE – INNOVAZIONE

PIANIFICAZIONE ECOLOGIA

34PAU01_24

Rif. Prot. 5143 del 24.03.2026

OGGETTO: Impresa ECO ELPIDIENSE S.r.l. – Istanza finalizzata al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 per il progetto di "Realizzazione e ampliamento degli impianti tecnologici e della discarica per rifiuti non pericolosi in località Castellano nel Comune di Porto Sant'Elpidio (FM)".

VERBALE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI SEDUTA n. 05 del 20.04.2026

A seguito della convocazione, ai sensi dell'art. 27-bis co. 7 del D. lgs. 152/06 e s.m.i., della seduta decisoria della Conferenza dei Servizi per il giorno 20 Aprile 2026, inviata dalla Provincia di Fermo con nota prot. 5143 del 24.03.2026, sono invitati a partecipare il soggetto richiedente l'autorizzazione e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA, di Autorizzazione integrata ambientale (AIA), di Procedura abilitativa semplificata (PAS), e degli ulteriori titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto in oggetto;

I soggetti invitati a partecipare alla V seduta della Conferenza dei servizi sono:

- Il Comune di Porto Sant'Elpidio;
- Il Comune di Sant'Elpidio a Mare;
- Il Comune di Montegiorgio;
- L'ARPAM di Fermo;
- L'AST di Fermo;
- L'ATA 4 di Fermo;
- Regione Marche – Settore Genio Civile Marche Sud;
- Regione Marche – Direzione Ambiente e Risorse idriche, Settore Fonti energetiche, Rifiuti, Cave e miniere;
- La Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata;
- Il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Fermo;
- La società Tennacola SpA;
- L'impresa ECO ELPIDIENSE Srl;
- Circolo Legambiente Antonietta Belletti;
- Associazione Quartiere Castellano ODV;
- Associazione Nuovo Comitato San Lorenzo;
- Associazione Quartiere Faleriense;
- Associazione Quartiere Cretarola;

I lavori della Conferenza si aprono alle ore 11:00 con i seguenti partecipanti:

- Per la Provincia di Fermo: Il Vice Presidente Giorgio Marcotulli, Il Dirigente arch. Gian Luca Rongoni, il dott. Federico Maravalli, l'ing. Michele Loizzo, l'arch. Ilaria Baldassarri e il per. chim. Cristiano Vesprini;
- Per il Comune di Porto Sant'Elpidio (FM): il Sindaco avv. Massimiliano Ciarpella, l'Assessore Sig.ra Maria Laura Bracalente, la Dirigente dell'Area 3 - arch. Giulia Catani, l'arch. Cristina Civita e il Consulente dott. Francesco Baldoni;
- Per il Comune di Sant'Elpidio a Mare (FM): Il Sindaco dott. Gionata Calcinari, il Responsabile dell'Area 1 geom. Leandro Olivieri;
- Per l'AST di Fermo: il dott. Giuseppe Ciarrocchi e la dott.ssa Laura Galanti;
- Per la ditta ECO ELPIDIENSE Srl: l'Amministratore delegato Francesco De Angelis ed i consulenti: la dott.ssa Graziella Pagliaretta, l'ing. Barbizzi Simone, la dott.ssa Kathleen Pucci, il geol. Alberto Conti e l'ing. Cipriano Cappelletti;

In qualità di uditori hanno partecipato:

- Per l'Associazione Quartiere Cretarola il Sig. Mariani Damiano;
- Per l'Associazione Quartiere Faleriense il Sig. Giosuè Tiziano;
- Per l'Associazione Quartiere Castellano la Sig.ra Paola Lupi;

Si rileva l'assenza, benché convocati, dei seguenti Enti:

- Regione Marche – Settore Genio Civile Marche Sud;
- Regione Marche – Direzione Ambiente e Risorse idriche Settori Fonti energetiche, Rifiuti, Cave e miniere;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata
- ATA n. 4 di Fermo;
- Il Comune di Montegiorgio;
- ARPAM di Fermo;
- Società Tennacola SpA;
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Fermo;
- Circolo Legambiente Antonietta Belletti;
- Associazione Nuovo Comitato San Lorenzo;

L'Arch. Gian Luca Rongoni, in qualità di Presidente della Conferenza, apre i lavori e procede a un riepilogo dell'iter amministrativo svolto e richiama:

- l'istanza della ditta ECO ELPIDIENSE S.r.l. acquisita al prot. provinciale n. 13931 del 12.08.2024, presentata ai sensi dell'art. 27-bis, comma 1, del D. Lgs. n. 152/2006 per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico di VIA e della modifica sostanziale dell'AIA relativa al progetto di realizzazione e ampliamento degli impianti tecnologici e della discarica per rifiuti non pericolosi in località Castellano, nel Comune di Porto Sant'Elpidio;
- l'avvio da parte della Provincia della fase di verifica della completezza documentale con nota prot. n. 14943 del 06.09.2024. In tale fase, sono pervenute le richieste di integrazioni documentali da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, del Settore Genio Civile Marche Sud, del Comune di Porto Sant'Elpidio e di ARPAM, i cui rilievi sono stati poi trasmessi al proponente con nota provinciale prot. n. 16916 del 04.10.2024. Con nota acquisita al prot. n. 18592 del 04.11.2024, la ditta ha quindi prodotto la documentazione integrativa richiesta in detta fase;
- la pubblicazione dell'avviso al pubblico del 12.11.2024, mediante cui si è aperta la fase partecipativa;
- la fase della richiesta dei chiarimenti ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006, in cui le Amministrazioni e gli enti interessati hanno avuto un'ulteriore sede formale per trasmettere

osservazioni, richieste di chiarimenti e integrazioni ritenute necessarie ai fini del rilascio dei titoli di rispettiva competenza ricompresi nel PAU. In esito a tale fase, la Provincia ha richiesto al proponente ulteriori integrazioni con nota prot. n. 377 del 10.01.2025, poi seguite dalla proroga concessa con nota prot. n. 2811 del 17.02.2025, dalla pubblicazione delle osservazioni del pubblico acquisite al prot. n. 3773 del 03.03.2025, dalla produzione delle integrazioni del 01.04.2025 e dalla nuova consultazione pubblica avviata il 03.04.2025;

- le osservazioni e memorie provenienti dalle associazioni, trattate nell’ambito dei contributi del pubblico valutate nel corso dell’istruttoria, tra cui quelle del Circolo Legambiente Antonietta Belletti di Porto Sant’Elpidio del 03.11.2025, acquisite al protocollo provinciale in data 04.11.2025;
- la convocazione della I seduta in data 08.05.2025; trasmissione del relativo verbale e convocazione della II seduta, poi svolta in data 30.06.2025; successiva convocazione della III seduta del 07.10.2025 e della IV seduta del 05.11.2025;
- l’ulteriore trasmissione da parte del proponente della documentazione aggiornata in recepimento delle indicazioni emerse nelle sedute precedenti;
- la convocazione della V seduta, odierna, con nota prot. n. 5143 del 24.03.2026, contestualmente alla richiesta dei pareri finali agli enti competenti;
- I seguenti principali pareri acquisiti nel corso dell’istruttoria e ai fini della seduta conclusiva:
 - 1) parere ARPAM del 16.12.2024 relativo, tra l’altro, alle matrici consumi energetici, acque, suolo e sottosuolo;
 - 2) parere ARPAM del 11.06.2025, favorevole per la matrice aria con prescrizioni, fra cui il monitoraggio delle polveri e specifiche misure di mitigazione;
 - 3) parere ARPAM del 12.02.2026 favorevole per le terre e rocce da scavo;
 - 4) pareri della Soprintendenza, con particolare riferimento a quello prot. n. 5829 del 18.04.2025 e ai successivi atti confermativi, con prescrizioni paesaggistiche e attivazione della procedura di verifica preventiva dell’interesse archeologico;
 - 5) parere del Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere della Regione Marche;
 - 6) l’Autorizzazione idraulica n. 08/2025 del Settore Genio Civile Marche Sud;
 - 7) parere favorevole del Comune di Porto Sant’Elpidio in relazione al Permesso di Costruire per i profili edilizi, urbanistici e paesaggistici;
 - 8) parere Tennacola S.p.A. del 23.03.2026, acquisito al prot. provinciale n. 6080 del 07.04.2026, in ordine allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura, con definizione dei limiti autorizzati e delle relative prescrizioni gestionali.

Concluso il riepilogo del procedimento, il Presidente affronta le questioni preliminari relative alle ulteriori osservazioni congiunte, pervenute in data 17.04.2026, da parte delle Associazioni Quartiere Castellano, Nuovo Comitato San Lorenzo, Quartiere Faleriense, Quartiere Cretarola, acquisite al protocollo della Provincia con il n. 6994 del 20.04.2026 e quindi in prossimità della seduta decisoria. Tali osservazioni chiedono, fra l’altro, *“di essere integralmente verbalizzate o allegate agli atti della Conferenza e che, in caso di eventuale accoglimento del progetto, sia fornita motivazione puntuale del mancato accoglimento delle stesse”*. Sul punto, l’Arch. Rongoni precisa che dette osservazioni risultano inammissibili per decorrenza dei termini, in quanto la fase partecipativa si è già conclusa nelle forme e nei tempi previsti dalla normativa e non è possibile riaprire in sede decisoria un procedimento avviato nel 2024. Resta ferma l’acquisizione materiale agli atti, nei limiti del contenuto istituzionalmente rilevante.

Prende la parola il Sindaco del Comune di Sant’Elpidio a Mare, il quale dà atto che il Consiglio comunale ha approvato all’unanimità una mozione di contrarietà al progetto, per ragioni politiche, tecniche, ambientali e di tutela della salute pubblica, e che tale mozione è stata trasmessa in data odierna con nota accompagnatoria, chiedendone l’acquisizione agli atti della Conferenza. Il Comune ribadisce le proprie perplessità e la contrarietà

già manifestata nel corso dell'istruttoria, con particolare riguardo agli effetti del progetto sull'ambiente e sulla popolazione.

Interviene, quindi, il Dott. Giuseppe Ciarrocchi per l'AST di Fermo, il quale rappresenta che la posizione dell'Azienda Sanitaria, nella fase attuale, è problematica, in quanto la richiesta di un approfondimento sanitario da parte del Comune di Sant'Elpidio a Mare interviene in una fase molto avanzata del procedimento. Precisa che l'AST può esprimersi compiutamente sul profilo sanitario a fronte di una specifica valutazione predisposta dal proponente, alla quale può contribuire fornendo dati epidemiologici, di patologia e mortalità del territorio, nonché formulando osservazioni e prescrizioni sulle conclusioni raggiunte. Aggiunge che l'attività di sorveglianza epidemiologica e sanitaria ha normalmente uno sviluppo successivo, cioè a impianto in esercizio, e non può sostituire in sede decisoria una valutazione preventiva non formalizzata negli atti del procedimento.

Il Dott. Ciarrocchi richiama quindi il verbale della seduta seconda Conferenza dei Servizi del 30.06.2025, osservando che già in quella sede il Comune di Sant'Elpidio a Mare aveva posto l'esigenza di approfondire gli effetti ambientali e dannosi alla salute dei cittadini derivanti dall'intervento. Su tale passaggio si sviluppa quindi uno specifico confronto in seduta, con proiezione a video del relativo estratto del verbale richiamato. In particolare viene proiettata la seguente frase, letta in seduta: *"Si richiede di valutare gli effetti ambientali e dannosi alla salute dei cittadini, causati anche dalle opere connesse al trasporto dei rifiuti, carichi e scarichi etc., in relazione alle caratteristiche morfologiche e naturalistiche del territorio"*.

A seguito della proiezione, l'Arch. Gian Luca Rongoni osserva che il contenuto letterale del passo sopra richiamato, pur riferendosi agli effetti ambientali e alla salute dei cittadini, non contiene una richiesta espressa di "Valutazione di Impatto Sanitario" come specifico elaborato autonomo. Il Presidente evidenzia pertanto che, dalla formulazione riportata nel verbale del 30.06.2025, emerge una richiesta di approfondimenti generali sugli effetti ambientali e sanitari dell'intervento, ma non una richiesta formalmente qualificata come Valutazione di Impatto Sanitario ai sensi dall'art. 23, comma 2, del D.lgs. 152/2006;

Nel corso della medesima discussione, l'Arch. Rongoni richiama inoltre il fatto che non si è in presenza della realizzazione di un nuovo impianto, ma di una discarica esistente da decenni, presente sin dagli anni '70 e già interessato nel tempo da precedenti sviluppi autorizzativi e ampliamenti. In tale contesto, il Presidente osserva che la questione sanitaria oggi prospettata non risulta essere mai stata formalizzata, nelle pregresse fasi procedurali, come richiesta espressa di VIS e rileva che, ove vi fossero stati specifici elementi sanitari ostativi già noti, questi avrebbero dovuto emergere nelle precedenti sedi istruttorie o nei controlli successivi all'esercizio dell'impianto.

Il Sindaco del Comune di Sant'Elpidio a Mare replica che, a suo avviso, il contenuto di quel passaggio avrebbe dovuto essere letto come esigenza sostanziale di una valutazione sanitaria specifica, mentre il Presidente ribadisce che, sotto il profilo procedimentale, una richiesta di tale natura, ove intesa come elaborato autonomo, avrebbe dovuto essere formulata in modo espresso nella fase propria delle richieste istruttorie ai sensi dei commi 3, 4 e 5 dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006. Si sviluppa quindi un ampio confronto tra il Presidente della Conferenza, il rappresentante AST, il Sindaco del Comune di Sant'Elpidio a Mare e il proponente. In veste di autorità sanitaria locale, il Sindaco di Sant'Elpidio a Mare chiede che vengano valutati i potenziali effetti ambientali dannosi per la salute pubblica. Dalla discussione emerge che la posizione dell'AST non si traduce in questa sede in un parere sanitario conclusivo favorevole o contrario, ma nella rappresentazione dell'assenza, allo stato degli atti, di una base documentale sanitaria specifica su cui fondare una compiuta valutazione preventiva. Il dott. Ciarrocchi riferisce che:

- l'allarme sollevato da un Sindaco in merito al rischio che l'ampliamento della discarica aggravi un quadro sanitario locale già segnato da un eccesso di patologie, merita in ogni caso di essere verificato, anche qualora non siano stati rispettati i rigidi termini procedurali;
- è necessario accertare se l'impianto esistente abbia già prodotto evidenze di carattere sanitario;

- per elaborare un'eventuale VIS, il proponente avrebbe dovuto chiedere supporto diretto all'Osservatorio Epidemiologico Regionale.

I tecnici della ditta Eco Elpidiense S.r.l. ribadiscono che il progetto e il SIA hanno già valutato le matrici ambientali rilevanti ai recettori sensibili e che la documentazione completa è stata resa disponibile agli enti fin dal 2024. Evidenziano che la ditta ha risposto a tutte le richieste integrative pervenute e che la documentazione depositata contiene già elementi di valutazione riferiti al territorio, alla viabilità, alle emissioni e alle altre matrici ambientali interessate che implicitamente incidono sulla salute almeno in termini generali. Chiedono pertanto che la Conferenza proceda alla conclusione del procedimento, essendo stata raggiunta la fase decisoria e risultando l'iter già ampiamente protratto. A supporto di questa istanza, i tecnici sollevano anche un'obiezione giuridica, evidenziando che richieste formulate in maniera generica da parte degli enti rischiano di viziare di nullità gli atti amministrativi, principio che giustifica ulteriormente la richiesta dell'azienda di procedere nel rispetto normativo alla chiusura del procedimento.

Successivamente, il Presidente passa all'illustrazione della bozza di provvedimento finale predisposta dagli uffici provinciali, precisando espressamente che si tratta di un testo non ancora aggiornato alla luce di quanto emerso nella seduta odierna. La bozza viene letta nei suoi tratti essenziali e configura una conclusione favorevole del procedimento ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006, comprensiva di giudizio positivo di compatibilità ambientale, modifica sostanziale dell'AIA e rilascio degli ulteriori titoli abilitativi ricompresi nel PAU. Nel corso della lettura viene inoltre dato atto dello stralcio della previsione dell'impianto fotovoltaico a terra e della conseguente esclusione della PAS dal procedimento finale.

A seguito della lettura della bozza di provvedimento conclusivo, interviene il Dott. Federico Maravalli della Provincia di Fermo, il quale svolge alcune precisazioni tecniche sul quadro prescrittivo, con particolare riguardo all'impianto D9. Il Dott. Maravalli chiarisce che l'autorizzazione vigente già prevedeva una potenzialità pari a 240 mc/giorno, senza una puntuale definizione del numero massimo di giorni di esercizio comportando di fatto una produzione potenziale di 87.600 tonnellate/anno. mentre nella nuova formulazione si sta lavorando per consentire, in termini prescrittivi, un incremento a 300 mc/giorno per un massimo di 60 giorni l'anno, fermo restando il rispetto del tetto annuo complessivo di 80.000 tonnellate/anno. Evidenzia inoltre che tale impostazione non è finalizzata a incrementare illimitatamente il quantitativo complessivo trattabile, ma a consentire una maggiore flessibilità gestionale in determinati periodi, nel rispetto del limite annuale complessivo che risulta più basso di quello attualmente autorizzato.

Lo stesso Dott. Maravalli precisa che il nuovo titolo non costituisce un'autorizzazione autonoma svincolata dal quadro precedente, ma si innesta sull'AIA vigente del 2013, di cui costituisce modifica sostanziale; di conseguenza, non vengono azzerati il quadro autorizzativo pregresso né le relative garanzie finanziarie, che dovranno invece essere adeguate in coerenza con il nuovo assetto autorizzativo.

Il Dott. Maravalli rappresenta:

- di avere acquisito, in via istruttoria, la disponibilità di ARPAM a effettuare, previa convenzione richiesta dai Comuni interessati e con costi a carico del proponente, controlli ambientali aggiuntivi rispetto a quelli ordinari, quale misura ulteriore di monitoraggio e controllo. Tali controlli si aggiungerebbero a quelli già previsti dal quadro normativo, dal PMC e dalle attività di controllo ordinariamente svolte dagli enti competenti, e la relativa definizione potrà avvenire in sede convenzionale;
- in relazione al quadro prescrittivo e ai miglioramenti tecnici, a differenza della situazione attuale in cui l'impianto di trattamento chimico-fisico opera all'aperto, nella nuova configurazione il trattamento (impianto D9) avverrà all'interno di un capannone dotato di sistemi di aspirazione e abbattimento delle emissioni, garantendo un significativo miglioramento dal punto di vista ambientale e sanitario.

- Relativamente alla discarica, viene imposto il vincolo secondo cui il nuovo lotto sarà monodedicato esclusivamente ai rifiuti derivanti dal sito FIM.
- Infine, la riprofilatura del corpo di discarica esistente dovrà essere completata entro un termine massimo di cinque anni, dopodiché dovrà essere obbligatoriamente avviata la fase post-operativa.

Nella fase conclusiva della seduta, il sindaco del Comune di Sant'Elpidio a Mare ribadisce la contrarietà del Comune al rilascio dell'autorizzazione, osservando che, a suo avviso, le questioni relative agli effetti sull'ambiente e sulla salute dei cittadini non risultano soddisfacentemente risolte. Dichiarando che, qualora il provvedimento venga rilasciato, il Comune valuterà il da farsi sia sul piano dei controlli sia sul piano giurisdizionale.

Prende quindi la parola anche il Sindaco del Comune di Porto Sant'Elpidio, il quale richiama integralmente le perplessità e criticità già espresse dal Comune nel corso dell'istruttoria e delle precedenti sedute della Conferenza dei Servizi, con particolare riferimento ai quantitativi richiesti, alle deroghe allo scarico e ai possibili impatti sul territorio. Evidenzia tuttavia che, all'esito degli approfondimenti svolti e del confronto istituzionale intervenuto nel corso del procedimento, tali aspetti dell'istanza originaria risultano ridimensionati e meglio definiti, con particolare riguardo ai quantitativi e al regime delle deroghe. Sottolinea in particolare l'importanza del sistema dei controlli e monitoraggi ambientali, anche ulteriori rispetto a quelli ordinari, da attivarsi eventualmente in collaborazione con ARPAM, quale elemento essenziale di garanzia, trasparenza e tutela per il territorio e per la cittadinanza.

Infine, il Dott. Giuseppe Ciarrocchi, conclude il suo intervento:

- chiedendo di mettere agli atti la nota del Comune di Sant'Elpidio a Mare;
- puntualizzando che *"la L.R. Marche n. 3/2012, art. 1, comma 1, promuove la valutazione di impatto sanitario per gli impianti di gestione dei rifiuti"* richiamando altresì la DGR n. 1600;
- precisando inoltre che *"nelle esperienze in cui viene presentata la Valutazione di Impatto Sanitario, l'AST e l'Osservatorio Epidemiologico Regionale sono disponibili a fornire tutti i dati di mortalità e patologia utili per l'organizzazione e lo svolgimento dello studio"*;

Il tecnico della ditta risponde che i riferimenti normativi alla L.R. Marche n. 3/2012 ed alla DGR n. 1600, indicati dall'AST, sono ormai abrogati e superati da altre norme.

All'esito della discussione, il Presidente ritiene possibile procedere alla conclusione dei lavori della presente seduta.

La conferenza di servizi:

- Visti i pareri favorevoli acquisiti di seguito elencati:
 - parere ARPAM del 16.12.2024 relativo, tra l'altro, alle matrici consumi energetici, acque, suolo e sottosuolo;
 - parere ARPAM del 11.06.2025, favorevole per la matrice aria con prescrizioni, fra cui il monitoraggio delle polveri e specifiche misure di mitigazione;
 - parere ARPAM del 12.02.2026 favorevole per le terre e rocce da scavo;
 - pareri della Soprintendenza, con particolare riferimento a quello prot. n. 5829 del 18.04.2025 e ai successivi atti confermativi, con prescrizioni paesaggistiche e attivazione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico;
 - parere del Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere della Regione Marche;
 - parere Tennacola S.p.A. del 23.03.2026, acquisito al prot. provinciale n. 6080 del 07.04.2026, in ordine allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura, con definizione dei limiti autorizzati e delle relative prescrizioni gestionali.

- Visto il giudizio positivo di compatibilità ambientale ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 9 maggio 2019, n. 11, ed in conformità all'articolo 25 del D. lgs. n. 152/2006, relativamente al progetto suddetto;
- Visto il provvedimento di modifica sostanziale dell'Autorizzazione integrata ambientale (AIA) rilasciato ai sensi del Titolo III-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, di competenza della Provincia di Fermo, per l'attività di cui al punto 5.4 dell'allegato VIII alla parte II del medesimo decreto;
- Vista l'Autorizzazione idraulica n. 08/2025 del Settore Genio Civile Marche Sud;
- Visto il Permesso di costruire rilasciato ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 dal Comune di Porto Sant'Elpidio in relazione ai profili edilizi, urbanistici e paesaggistici;
- Viste le seguenti posizioni espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza tramite i rispettivi rappresentanti e ivi riportate:

	<i>Ente</i>	<i>Parere</i>
1	Comune di Porto Sant'Elpidio	FAVOREVOLE
2	Comune di Sant'Elpidio a Mare	CONTRARIO
3	ATA 4 di Fermo	FAVOREVOLE - SILENZIO ASSENSO
4	ARPAM	FAVOREVOLE
5	AST	-
6	Regione Marche – Genio Civile Marche Sud	FAVOREVOLE - SILENZIO ASSENSO
7	Regione Marche – Direzione Ambiente Risorse Idriche Settore Fonti Energetiche, Rifiuti, Cave e miniere	FAVOREVOLE
8	Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Fermo	FAVOREVOLE - SILENZIO ASSENSO
9	Soc. TENNACOLA SPA	FAVOREVOLE
10	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata	FAVOREVOLE
11	Comune di Montegiorgio	FAVOREVOLE - SILENZIO ASSENSO

- Ritenute fuori dai termini le osservazioni del 17/04/2026, da parte delle Associazioni Quartiere Castellano, Nuovo Comitato San Lorenzo, Quartiere Faleriense, Quartiere Cretarola, in quanto la fase partecipativa si è già conclusa nelle forme e nei tempi previsti dalla normativa e pertanto le stesse devono ritenersi tardive sotto il profilo procedimentale e non ostative sotto il profilo sostanziale, in quanto non idonee a modificare in senso negativo il quadro istruttorio e valutativo già formato né a superare le conclusioni tecniche e prescrittive poste a fondamento del giudizio positivo di compatibilità ambientale;
- Ritenute fuori dai termini le richieste di ulteriori studi sanitari formulate da AST e Comune di Sant'Elpidio a Mare nel corso della CDS decisoria, in quanto:
 - la fase delle richieste istruttorie e integrative si è già conclusa nelle forme e nei tempi previsti dalla normativa;
 - la richiesta di VIS e di indagine epidemiologica, per come esplicitata solo in sede decisoria, interviene oltre il momento procedimentale proprio e non può imporre, a istruttoria sostanzialmente conclusa, la riapertura del quadro valutativo o l'introduzione di un nuovo segmento di approfondimento non tempestivamente attivato;

ESPRIME UNA POSIZIONE PREVALENTE FAVOREVOLE ALL'APPROVAZIONE

del progetto e alla conclusione positiva del procedimento di cui all'art. 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 avviato a seguito dell'istanza presentata il 12.08.2024 dall'impresa ECO ELPIDIENSE S.r.l., per il rilascio del "Provvedimento Autorizzatorio Unico" (PAU) che comprende il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ed i titoli abilitativi per la realizzazione e l'esercizio del progetto denominato "Realizzazione e ampliamento degli impianti tecnologici e della discarica per rifiuti non pericolosi in località Castellano nel Comune di Porto Sant'Elpidio".

La CdS chiude i lavori alle ore 13:30.

IL PRESIDENTE



I VERBALIZZANTI

Allegati:

- Foglio firme;
- Comunicazione del Comune di Sant'Elpidio a Mare (FM), prot. n. 10894 del 20.04.2026, acquisita agli atti con il prot. n. 7011 in pari data;
- Osservazioni delle Associazioni di Quartiere acquisite agli atti con il prot. n. 6994 del 20.04.2026.